

VareseNews

“No alla chiusura della biglietteria: pensiamo a potenziarla”

Pubblicato: Sabato 23 Giugno 2018



No alla chiusura della biglietteria della stazione, **sì a un rilancio** della stessa struttura, magari potenziata per diventare un vero punto informativo cittadino, con tanto di possibilità di emettere biglietti internazionali.

Il Partito Democratico chiede una completa inversione di rotta a Trenord e a Regione Lombardia dopo la previsione «di **chiudere 25 biglietterie sulle 57** attualmente aperte, tra cui Varese, Tradate, Sesto Calende e Ternate» spiega **Pino Tuscano**, responsabile del PD per questa vicenda. Diversi gli esponenti del partito che sono scesi in piazza oggi – **sabato 23 giugno** – con un **presidio sul piazzale della stazione Nord**, a pochi metri dalla biglietteria oggetto della manifestazione alla quale ha preso parte anche l'onorevole **Maria Chiara Gadda**.

«La biglietteria di Varese **occupa quattro persone** sui vari turni – prosegue Tuscano – e avrebbe piuttosto **bisogno di attenzione e non di chiusure** anche perché fornisce servizi di informazione che vanno al di là della semplice emissione dei tagliandi e garantisce un presidio di sicurezza con il suo sistema di chiamata diretta alla Polfer. Da questa stazione **partono 78 convogli al giorno**, affidarsi alle sole biglietterie automatiche non ha senso. Piuttosto, Varese andrebbe dotata della **possibilità di vendita anche di biglietti internazionali**: oggi chi ne ha bisogno deve recarsi dal capoluogo a Gallarate. Noi chiediamo di dare a questa stazione una possibilità in più e di trasformare la biglietteria in info point in accordo con il Comune».

Tra i presenti al presidio **anche Luca Paris, segretario cittadino** del Partito Democratico. «Oggi siamo

qui per denunciare il fatto che, ancora una volta, sono state **disattese le promesse elettorali**: già in questi giorni ci troviamo in presenza di **continui e gravi ritardi**, (il governatore Fontana ha detto di “vergognarsi” per l’accaduto» ndr) in più c’è in ballo questo piano di chiusura che porterà a un ulteriore peggioramento del servizio. **Ci opponiamo con forza a queste scelte**, perché crediamo che chi va e torna da Milano per lavorare o per studiare abbia **diritto a un miglioramento** della situazione».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it